

Life infected with Social Theatre!



◆ ◆ ◆ ◆ ◆
**FONDAZIONE
CAMPANIA
DEI FESTIVAL**



**DIREZIONE ARTISTICA
RUGGERO CAPPUCCIO**



fondazionecampaniadeifestival.it



Progetto cofinanziato dal POC 2014-2020



Regione Campania

Presidente
Vincenzo De Luca

Direzione generale per le politiche culturali e il turismo
Direttore
Rosanna Romano

Fondazione Campania dei Festival

Amministratore unico
Alessandro Barbano

Direttore artistico
Ruggero Cappuccio

Segretario generale
Alessandro Russo

Revisore unico
Umberto De Blasio

QUARTIERI DI VITA. Life infected with Social Theatre!

La cultura è un bene di inestimabile valore in termini di civiltà, crescita e benessere. Per questo la Fondazione Campania dei Festival si impegna a renderla fruibile per tutti, realizzando progetti nelle periferie della regione Campania e coinvolgendo le comunità del territorio.

Dal 2016, la Fondazione propone il progetto Quartieri di Vita, il festival di formazione e teatro sociale ideato dal direttore artistico Ruggero Cappuccio, per promuovere le realtà culturali del territorio campano che credono nelle arti performative come strumento di condivisione, inclusione e partecipazione attiva.

Già dall'edizione 2021, QdV ha assunto una fisionomia internazionale, diventando Quartieri di Vita. Life infected with Social Theatre!, chiamando artisti provenienti da tutta Europa per realizzare residenze artistiche nei quartieri vulnerabili, in cui le associazioni culturali locali rappresentano un presidio volto a migliorare le relazioni all'interno della comunità attraverso le arti performative.

L'edizione 2022 vede il sostegno della Regione Campania, del Ministero della Cultura e di EUNIC Global ed è realizzata in partenariato con i Cluster Eunic - European Union National Institutes for Culture di Roma e Napoli e in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Quest'anno, inoltre, nuovi Paesi entrano a far parte del networking europeo: insieme a Repubblica Ceca, Lituania, Germania, Francia, Spagna, Belgio e Austria, protagonisti dell'edizione 2021, partecipano al progetto anche

Polonia, Portogallo, Romania e Slovacchia. Nei mesi di novembre e dicembre 2022, 13 registi europei (Lubomír Martin Bukový, Catarina Câmara, Christian Costa, Aurelie Di Marino, Swaantje Gieskes, Alexandru Gorghe, Mantas Jančiauskas, Andrea Jiménez García, Rimantas Ribaciauskas, Jana Svobodová, Raphaël Trano, Nele Vereecken, Roman Wegmann) raggiungono le province di Napoli, Avellino, Benevento, Salerno e Caserta, per confrontarsi con comunità e abitanti su diverse fragilità, generando con i gruppi di lavoro possibilità di dialogo, consapevolezza, empowerment, accessibilità e inclusione sociale.

Il progetto è presentato in partenariato con: Centro Ceco di Roma, Ambasciata del Portogallo a Roma, Istituto Lituano di Cultura di Roma, Istituto Polacco di Roma, Accademia di Romania in Roma-Istituto Culturale Romeno, Istituto Slovacco a Roma, Goethe-Institut di Napoli, Institut Français di Napoli, Istituto Cervantes di Napoli, Rappresentanza Generale della Comunità Fiamminga e della Regione delle Fiandre, Forum Austriaco di Cultura di Roma, EUNIC Associate Members.

I risultati dei workshop sono presentati al pubblico in 10 prove aperte, programmate tra il 30 novembre e il 3 dicembre 2022, nei diversi luoghi della regione Campania che hanno ospitato gli artisti durante la fase delle residenze creative in loco.

A traghettare il progetto verso la seconda edizione a levatura internazionale è la prima assoluta di *Perché non io?*

Why Not Me?, che debutta il 16 e 17 novembre al Teatro Archa di Praga, nell'ambito del Festival Akcent, rassegna di teatro documentario. Lo spettacolo è un'evoluzione delle due residenze tenute al NEST Napoli Est Teatro dalla regista Jana Svobodová con i giovani attori della compagnia, la prima a dicembre 2021 e la seconda a giugno 2022. L'evento inaugura le celebrazioni per il 100° anniversario della nascita del primo Istituto Italiano di Cultura (IIC), istituito a Praga nel 1922, promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dall'Ambasciata Italiana e dall'Istituto Italiano di Cultura a Praga.

Nell'ambito del progetto QdV, la Fondazione Campania dei Festival organizza un convegno dedicato alla figura di Pier Paolo Pasolini in occasione del centenario della nascita dell'intellettuale.

Nei giorni 28 e 29 novembre, la regista Jana Svobodová incontra gli studenti delle Università degli Studi di Napoli Federico II e del Suor Orsola Benincasa per raccontare in due lecture sul teatro sociale il lavoro di ricerca che dal 1998 porta avanti coinvolgendo nelle proprie creazioni attori e artisti non professionisti.

Grazie all'accordo attuativo stipulato con l'Università di Napoli l'Orientale, partecipano al progetto QdV anche studenti dei corsi magistrali dei Dipartimenti Asia, Africa e Mediterraneo; Studi Letterari, Linguistici e Comparati; Scienze umane e sociali, nell'ambito delle altre attività formative dell'Ateneo.

“

Un festival che si conferma occasione di scambio e conoscenza, di crescita e formazione, dal centro alle periferie, dalla Campania al resto d'Europa.

È la testimonianza di una profonda consapevolezza dell'importanza che il sistema cultura rappresenta per una rinascita dei nostri territori e una speranza di pace.

Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania





“

Con questa seconda edizione internazionale di Quartieri di Vita, la Fondazione Campania dei Festival compie un nuovo passo verso l'Europa: un'apertura di idee, uno scambio progettuale che porterà in Campania nuovi modi di fare e vivere il teatro sociale. Un progetto che va incontro ad una delle mission principali della Fondazione, che crede in un'idea di cultura accessibile a tutti, plurale e che valorizzi tutte le identità della nostra comunità.

Alessandro Barbano

*Amministratore unico
Fondazione Campania dei Festival*

“

I ragazzi di Quartieri di Vita sono come i ragazzi di Pier Paolo Pasolini. Li troviamo in terre diverse ma sono tutti uguali. Conoscono la stessa sofferenza, si nutrono della stessa bellezza creativa, si svegliano con le palpebre infuocate da un'imminente resurrezione.

Ruggero Cappuccio

*Direttore artistico
Fondazione Campania dei Festival*



“

Quando si vive la felicità profonda, bisogna rendersi conto della sua genesi e farne tesoro. Il progetto Quartieri di Vita ha questo potere. Va oltre il teatro sociale e la diplomazia culturale. L'edizione 2022 fa incontrare undici Paesi europei e undici realtà teatrali nella regione Campania, per sperimentare un percorso audace, che porta ai palcoscenici i quartieri di vita.

Petra Březáčková

Referente del cluster EUNIC-Roma

“

Efficacia artistica, grazia, leggiadria caratterizzano Quartieri di Vita. È un onore e una gioia per gli istituti di cultura europei di Napoli sostenere i legami artistici nati tra registi, operatrici/operatori del settore teatrale grazie a questo progetto. Parafrasando un pensiero di H. Kleist, la forza di questa iniziativa è superiore a quella che incatena alla terra, ci solleva in aria, ci catapulta nella sfera del sublime. Auguri di cuore a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi di vita uniti in Europa da Quartieri di Vita. Life infected with Social Theatre!

Maria Carmen Morese

Referente del cluster EUNIC-Napoli

PRAGA 100

Si celebra quest'anno il Centenario della fondazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga, il più antico dell'intera rete degli Istituti Italiani di Cultura.

Istituito nel 1922 «con lo scopo di diffondere e approfondire la conoscenza della cultura italiana [...] e di organizzare reciproci rapporti intellettuali e artistici fra l'Italia e la Cecoslovacchia con tutti i mezzi adatti a tale fine», l'IIC di Praga rappresenta oggi il centro nevralgico della promozione della cultura e della lingua italiana in Repubblica Ceca, garantendo un'intensa attività di cooperazione tra i due Paesi nel campo delle arti, della cultura, dell'istruzione e della scienza, e contribuendo così a rafforzare la proiezione dell'Italia nella capitale ceca.

Nella cornice dei festeggiamenti del Centenario sono previste a Praga una serie di iniziative promosse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, grazie al lavoro della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di Praga, finalizzate a celebrare un secolo di relazioni culturali fra Roma e Praga e a consolidare ulteriormente i profondi legami bilaterali tra i due Paesi.

Tra gli eventi previsti nel programma delle celebrazioni, un ruolo centrale avrà lo spettacolo teatrale *Perché non io? / Why Not Me?*, con la regia di Jana Svobodová e co-prodotto da Fondazione Campania dei Fe-

stival, Teatro Archa (Praga) e NEST Napoli Est Teatro. Altri importanti appuntamenti saranno poi lo spettacolo teatrale *Le voci di Dante*, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano con la partecipazione di Toni Servillo, che parteciperà con un suo film anche all'inaugurazione del MittelCinemaFest; il concerto dell'Orchestra del Teatro di San Carlo diretto da Maurizio Agostini, il 18 dicembre presso l'Auditorium Rudolfinum; infine, l'apertura della mostra dedicata al presepe storico napoletano in collaborazione con il Ministero della Cultura, che sarà esposta presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura.

Le celebrazioni per il Centenario assumono un ruolo ancora più significativo in seguito all'istituzione, il 1° gennaio 2022, della nuova Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale da cui dipende l'intera rete degli Istituti Italiani di Cultura. Attraverso la nascita della nuova Direzione Generale, la Farnesina ha scelto di privilegiare la diplomazia culturale come strumento strategico al servizio dell'interesse nazionale, ribadendo la centralità della promozione culturale nel quadro dell'azione di politica estera italiana e sottolineando così il fondamentale ruolo della cultura come canale di dialogo tra nazioni e popoli, in particolare in scenari internazionali complessi come quelli che stiamo attraversando ora.



IL PROGETTO

Destinatari: giovani del quartiere San Giovanni a Teduccio

Con i giovani del Nest, Jana Svobodová ha realizzato un laboratorio di ascolto estremo. Si tratta di un metodo che porta gli artisti alla creazione autonoma basata sul principio del rispetto reciproco. Sono gli stessi attori in scena a controllare le luci e il suono, a decidere quando parlare. Il testo è stato creato sotto forma di interviste con la regista e sarà recitato in lingua napoletana. «Insieme, abbiamo realizzato una produzione che è una colorata indagine sui destini di nove giovani napoletani – spiega Svobodová. Sono orgogliosa di poter portare in scena *Perché non io?* non solo al festival Quartieri di Vita a Napoli, ma anche nella nostra città natale, Praga, al Teatro Archa, nell'ambito dell'Akcent Festival 2022».

SPETTACOLO: 25 NOVEMBRE ORE 21.00
NEST NAPOLI EST TEATRO – NAPOLI

REGIA JANA SVOBODOVÁ
DRAMMATURG ANDREA VELLOTTI

COPRODOTTO DA TEATRO ARCHA DI PRAGA, NEST NAPOLI EST TEATRO, FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL – QUARTIERI DI VITA, LIFE INFECTED WITH SOCIAL THEATRE! CON IL SOSTEGNO DI MAECI, AMBASCIATA ITALIANA A PRAGA, ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI PRAGA, CENTRO CECO DI ROMA

JANA SVOBODOVÁ

Repubblica Ceca

Laureata alla Prague Theater Academy, ha diretto progetti con comunità di sudafricani, richiedenti asilo, hip hop e graffiti artist, ma anche con immigrati cinesi, comunità rom, nuove e vecchie generazioni di emigrati negli Stati Uniti e di russi trasferitisi in Repubblica Ceca. È direttrice artistica e insegnante di Archa.Lab, centro per la ricerca teatrale, e dal 2010 dirige AKCENT – International Festival of the Documentary Theatre. È cofondatrice e insegnante presso la International Summer School of Theatre in Social Context. Attualmente lavora a *Those who...*, opera basata sulle testimonianze di 13 donne provenienti da diversi background sociali.

ANDREA VELLOTTI

Napoli

È attore e regista napoletano; classe 1982, si diploma all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico nel 2008 con la qualifica di attore, studiando, in quegli anni e nei successivi, con Lindsay Kemp, Emma Dante, Valerio Binasco, Peter Clough, Luca Ronconi, Anna Marchesini, Lorenzo Salvetti, Charlotte Munkso, Danio Manfredini e Roberto Romei. È stato aiuto regista dello spettacolo *Gomorra* di Roberto Saviano e Mario Gelardi; è tra i fondatori del Teatro NEST di San Giovanni a Teduccio.

IL TERRITORIO

NEST – Napoli Est Teatro

L'associazione NEST Napoli Est Teatro, nasce dall'incontro artistico e professionale tra gli attori Francesco Di Leva, Adriano Pantaleo, Giuseppe Gaudino e Andrea Vellotti, il regista Giuseppe Miale di Mauro e lo scenografo Carmine Guarino. La messa in scena dello spettacolo *Gomorra*, nel 2007, li spinge ad unire le forze artistiche e la coscienza civile per un teatro di qualità che sia impegno. Da allora, con una forza magnetica che ha il sapore dell'attivismo artistico, le fila del gruppo si sono ingrandite. Nel cuore di San Giovanni a Teduccio, zona est di Napoli, la palestra di una scuola abbandonata diventa il NEST, un teatro, un palco, una platea per cento spettatori.



IL PROGETTO

Destinatari: diversamente abili

«Cercare, trovare, incontrare “nel fare”. Cominciamo col definire il terreno che semineremo col nostro lavoro – spiega Roman Wegmann – un posto dove concretizzare esperienze di vita e di sogno. Un luogo e un tempo di libertà. Un luogo e un tempo per interrogarsi sul posto che occupiamo nella società. E se la società ci propone/impone schemi nei quali non riusciamo a rientrare? Quali motivazioni ci spingono a fare, pensare e a vivere? Nel rispetto e cura reciproca definiremo tematiche e condizioni di base nelle quali lavorare assieme alle persone che parteciperanno a questo progetto, avendo sempre in mente una frase di Augusto Boal: “Act, don’t discuss!”».

**PROVA APERTA: 30 NOVEMBRE ORE 12.00,
SCUOLA CIVICA ALMA D'ARTE – SANT'ANGELO A
CUPULO (BN)**

**REGIA ROMAN WEGMANN E ENZO MIRONE
IN COLLABORAZIONE CON FORUM AUSTRIACO
DI CULTURA, ROMA**

ROMAN WEGMANN

Austria

È regista, direttore artistico, trainer teatrale e, dal 2016, consulente del settore integrazione ed inclusione presso il Theater Verband Tirol.

Tra le sue produzioni, *Leere Hoffnung? Hoffnung Lehre!*, una performance realizzata con gli allievi di una scuola di Mills, in occasione della fiera per il lavoro giovanile di Innsbruck; *Wann kommt der Bus?*, progetto teatrale sulla delicata tematica dell'eutanasia, nell'ambito di un progetto scolastico con gli studenti dell'Accademia Robert Kümmert di Würzburg. Oltre al lavoro con le scuole, nel maggio 2022 ha dato vita ad un workshop con persone diversamente abili.

ENZO MIRONE

Sant'Angelo a Cupolo

Enzo Mirone è attore, regista, video-maker, performer e musicista. La sua formazione artistica comprende il mimo corporeo di Decroux, la biomeccanica di Mejerchol'd, le specialità del circo, la Commedia dell'Arte, la danza balinese, la danza Kathakali, le arti acrobatiche e la musica. Dal 2013 lavora al progetto “dai luoghi della vertigine”, basato sull'insegnamento della tecnica di base e l'utilizzo dei trampoli, allo scopo di incontrare e raccontare la vita di bambini e adolescenti di diverse parti del mondo, con particolare attenzione alle realtà marginali. Ha realizzato tappe in Africa (Senegal, Gambia) e in India (Tamil Nadu).

IL TERRITORIO

Coop. Sociale Immaginaria

La Cooperativa Sociale Immaginaria nasce nel 2012 e opera in diversi ambiti. Agisce su scala locale ed europea. Coinvolge nei progetti associazioni di volontariato, forum giovanili, centri polivalenti, istituti scolastici, enti e istituzioni. Il team comprende operatori culturali, artisti e performer professionisti, progettisti, responsabili della comunicazione, supportati dai soci e da giovani volontari. La missione è fornire animazione culturale e socioeducativa alla comunità locale, con l'obiettivo di responsabilizzare all'inclusione sociale e migliorare la qualità della vita dei gruppi vulnerabili (bambini, giovani, disabili, migranti e rifugiati).



IL PROGETTO

Destinatari: adolescenti del territorio del Beneventano

Un workshop strutturato attorno al metodo del process drama, in cui i partecipanti rifletteranno sul ruolo della mascolinità nella loro vita, sulla questione della mascolinità tossica. Il lavoro cercherà di creare una breve performance basata sulle idee suggerite dai partecipanti. «Partecipare a Quartieri di Vita è per me un'opportunità per esplorare in gruppo un argomento importante e attuale, un'opportunità per contemplare i nostri costrutti sociali e quanto cambiano le nostre dinamiche – spiega Alexandru Gorghe. Penso davvero che il teatro sociale sia uno degli strumenti più importanti per rafforzare le relazioni comunitarie e interpersonali nel mondo di oggi».

**PROVA APERTA: 30 NOVEMBRE ORE 16.00,
MULINO PACIFICO – BENEVENTO
REGIA ALEXANDRU GORGHE E ANTONIO INTORCIA
IN COLLABORAZIONE CON ACCADEMIA DI ROMANIA,
ROMA**

ALEXANDRU GORGHE

Romania

È laureato in Drama, Applied Theatre and Education presso la Royal Central School of Speech and Drama di Londra. Ha scritto diverse opere teatrali rappresentate in Romania. Nel 2022 ha pubblicato il suo primo romanzo *The Son of Cruelty*. Durante l'università ha organizzato laboratori di teatro con bambini, adolescenti e giovani provenienti da contesti svantaggiati. Nell'ambito del progetto Stereotypes of Masculinity, che tratta il problema della mascolinità tossica, ha tenuto un workshop di scrittura creativa. Durante il festival di teatro per adolescenti CEVA 2022, è stato formatore in laboratori sul tema della discriminazione, utilizzando il metodo process drama.

ANTONIO INTORCIA

Benevento

Attore e organizzatore di eventi culturali e di spettacoli. Fra i fondatori della Solot Compagnia Stabile di Benevento, ne ricopre il ruolo di amministratore delegato; è co-direttore di TeatroStudio, Scuola di recitazione della città di Benevento e della stagione teatrale Obiettivo T. È organizzatore generale di Universo Teatro, la cui direzione artistica è stata ricoperta da Ugo Gregoretti. È stato fondatore del CUT dell'Università degli Studi del Sannio. Lavora nel campo della didattica teatrale da oltre 25 anni, collaborando con la SDA Bocconi e con la Casa Circondariale di Benevento.

IL TERRITORIO

SOLOT Compagnia Stabile di Benevento

È una realtà professionale nel campo teatrale. È cooperativa dal 1991, ma il primo nucleo di attori, registi e tecnici risale già al 1987, quando la nascente associazione debuttò al festival Benevento Città Spettacolo con *Serata Flaiano*, per la regia di Giacomo Colli e la partecipazione di Ugo Gregoretti. Da quel momento la Solot ha intrapreso il proprio cammino nell'ambito del professionismo teatrale, lavorando sempre più intensamente e con una forte presenza sul territorio d'origine, portando avanti un impegnativo progetto di residenza teatrale.



IL PROGETTO

Destinatari: donne vittime di tratta

«Faccio teatro con, per e sulle persone che sono nella stanza, aspettandomi di onorare questo improbabile incontro di persone che altrimenti non si sarebbero mai incontrate – scrive Andrea Jiménez García nelle note.

Ci riuniremo per sollevare le domande a cui non è possibile rispondere con le parole.

Per osare guardare i nostri timori.

Abbandonarsi alla tenerezza.

Per abbracciare la rabbia.

Per nominare il desiderio.

Per farlo accadere, per credere di nuovo.

Avere il coraggio di vedere ed essere visti.

Qualunque cosa accada sarà l'unica cosa che sarebbe potuta accadere.

Rendiamolo gioioso».

**PROVA APERTA: 30 NOVEMBRE ORE 20.00,
INSTITUT FRANÇAIS NAPOLI – NAPOLI
REGIA ANDREA JIMÉNEZ GARCÍA E PINA DI GENNARO
IN COLLABORAZIONE CON INSTITUTO CERVANTES
DI NAPOLI**

ANDREA JIMÉNEZ GARCÍA

Spagna

È regista, autrice, attrice, produttrice e co-direttrice artistica della compagnia Teatro En Vilo, fondata a Londra nel 2012. Laureata in Legge con un diploma post-laurea in Arti Sceniche alla London International School of Performing Arts, ha esperienza in produzione di spettacoli, tournée e festival, e in progetti educativi e comunitari. Ha realizzato numerosi spettacoli, tra cui i pluripremiati *Hoy puede ser mi gran noche*, *Generación Why* e *Locos de amor*. Ha condotto laboratori in Francia, Italia, Regno Unito, Turchia, Cipro, India e Spagna, destinati sia a professionisti sia a bambini, adolescenti, adulti e gruppi a rischio di esclusione sociale.

PINA DI GENNARO

Napoli

Pina Di Gennaro si forma con il Teatro dell'Anima ed il Teatro Elicantropo. È tra le fondatrici di Teatri di Seta e della Scuola di Arte-Terapia Anthea. Opera in campo culturale e socio-pedagogico con percorsi rivolti a cittadini migranti ed italiani. Nel 2022 riceve, dall'Università Federico II, il titolo di Ambasciatrice dell'Inclusione per l'impegno con i ragazzi stranieri in Italia nei laboratori che svolge dal 2015 presso lo spazio polifunzionale Piazza Forcella e Casa Cidis. È con loro, nel cast de *La Recita* e *La Gita*. Per la compagnia firma regia e drammaturgia di *Uccelli bianchi*, *Uccelli neri*; *Felicità Nonostante* ed *Antigone*.

IL TERRITORIO

CIDIS

Cidis è un'associazione senza fini di lucro che opera a livello nazionale ed europeo per promuovere una cultura dell'accoglienza e costruire integrazione, nella convinzione che la partecipazione e l'uguaglianza di opportunità per tutti i membri di una comunità siano condizioni essenziali per assicurare coesione sociale e pacifica convivenza nelle moderne società plurali e multietniche. L'Associazione promuove la diversità culturale come ricchezza, attraverso interventi finalizzati alla riflessione e alla lettura critica del concetto di identità, al contrasto delle discriminazioni e della marginalità sociale.



IL PROGETTO

Destinatari: abitanti del territorio del Baianese

«... Il teatro è vivo! Per fortuna abbiamo ancora un posto dove tornare per trovare le risposte alle nostre domande – spiega Lubomír Martin Bukový. Un luogo dove possiamo ritrovare il respiro e rigenerarci. Tutto questo ci serve per collegare il mondo interiore a quello esteriore; per trovare la connessione tra loro e stabilire un equilibrio; per avere il tempo di dare senso alla nostra vita. Oggi stiamo attraversando di nuovo molte crisi. Di fronte a ogni lotta siamo di nuovo ciechi, sordi e paralizzati. Sembra che stiamo dimenticando tutto. Sembra che stiamo dimenticando la nostra esperienza. E siamo pronti a fare gli stessi errori. O forse no... possiamo risalire alla nostra ahimsa, per attraversare le difficoltà senza perdere la nostra umanità».

**PROVA APERTA: 1 DICEMBRE ORE 12.00,
TEATRO COLOSSEO – BAIANO (AV)**

**REGIA LUBOMÍR MARTIN BUKOVÝ
E FRANCESCO SCOTTO**

**IN COLLABORAZIONE CON ISTITUTO SLOVACCO,
ROMA**

LUBOMÍR MARTIN BUKOVÝ *Slovacchia*

Ha conseguito il dottorato presso la School of Dramatic Art di Bratislava. Come attore, regista e pedagogo ha collaborato con il Teatro Nazionale Slovacco, la Scuola d'Arte Drammatica, l'Istituto Grotowski e il Teatro Polski di Wroclaw in Polonia, l'Isola della Pedagogia all'interno della Biennale di Venezia, la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Nel 2006 fonda la compagnia indipendente 123artista, che produce documentari e performance di teatro sociale basati su ricerche antropologiche. Dal 2019 coordina il progetto europeo #stopdiscrimination, incentrato su deistituzionalizzazione, supporto sociale e percorsi di drammaterapia nella rete statale dei centri di giustizia minorile in Slovacchia.

FRANCESCO SCOTTO *Baiano*

Francesco Scottò è un drammaturgo, regista, trainer teatrale, sceneggiatore. Come drammaturgo è stato segnalato I.D.I. e vincitore del premio Enzimi. Ha realizzato due sceneggiature per lungometraggi. È un collaboratore RAI. Ha fondato la sua prima compagnia teatrale a sedici anni. Dal 1993 svolge la funzione di esperto esterno di teatro nelle scuole superiori di II grado. Dal 1996 al 2001 ha svolto il ruolo di regista negli Istituti penitenziari campani di Lauro, Bellizzi Irpino, Secondigliano. È molto legato alla propria terra d'origine. Dal 2017 è presidente della Cooperativa Proteatro.

IL TERRITORIO *Cooperativa Proteatro*

Nata grazie al progetto Cultura Crea, raccoglie l'esperienza di artisti e giovani promesse che operano nel Baianese (Francesco Scottò, Felice D'Anna, Antonio Lippiello, Alberto Tortora e Alfonso Marsella), territorio che si trova in Campania, fra Nola e Avellino. L'obiettivo di Proteatro è creare un teatro di comunità, attraverso la produzione di spettacoli, laboratori e corsi online realizzati sulla piattaforma www.corsi.online.it. Tra le ultime produzioni: *La Grande magia* e *Ditegli sempre di sì* di Eduardo De Filippo; i lavori di Francesco Scottò *L'Intrepida avventura di Magrolon* e *Centochiliepassa*, *Le supplici* da Eschilo e *Antigone Barracano*, *Tragedie nel rione Sanità*.



IL PROGETTO

Destinatari: migranti

Usare i linguaggi performativi per far emergere il genius loci, le urgenze delle comunità, le mitologie legate al proprio sangue. Tra le Terre dei fuochi e pinete (in) contaminate, tra bellezza e violenza, tra il nulla degli abusi edilizi e le distese di sale dei Regi Lagni, tra allevamenti di bufale e carcasse di animali, tra immigrazione e lavoro precario... Cosa diranno i giovani di questo territorio? Come esprimeranno la loro gioia, il loro dolore, i propri desideri, le proprie paure? A che voci daranno corpo? Quali sussurri si alzeranno dalla terra? Quali grida scenderanno dal cielo?

**PROVA APERTA: 1 DICEMBRE ORE 16.00,
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – PLESSO
“GRAVANTE” – GRAZZANISE (CE)**

**REGIA CHRISTIAN COSTA E ANTONIO NARDELLI
IN COLLABORAZIONE CON ISTITUTO POLACCO, ROMA**

CHRISTIAN COSTA

Polonia

Si forma in campo storico-artistico in diverse città europee (Vienna, Milano, Roma, Londra). Lavora focalizzandosi su territori, comunità e gruppi sociali. Sull'identità legata ai luoghi e il modo in cui vengono percepiti da coloro che li vivono e da chi vi giunge, ma anche sui rapporti che si instaurano tra identità/memoria e uno spazio fisico; sulle conseguenze dei processi socio-economici e la percezione culturale dello spazio. Tra i linguaggi privilegia installazione, video e performance, con attenzione all'elemento sonoro, utilizzando la fotografia per acquisire materiali da usare nei video o in rielaborazioni grafiche, collage in tecnica mista.

ANTONIO NARDELLI

Grazzanise\Basso Volturno

Architetto e scenografo, si dedica al teatro sin da giovane, prendendo parte a numerosi workshop e stage teatrali con maestri del panorama internazionale. Innamorato di Eduardo De Filippo e Giorgio Strehler, fonda l'associazione Teenspark nel 2011. Partecipa al Campania Teatro Festival nel 2019 con l'amico e maestro Costantino Raimondi. Nel 2022, diventa direttore di scena, partecipando al corso del Teatro di Napoli. Attualmente è produttore e regista per Teenspark e, in Lombardia, lavora con la casa di produzione e distribuzione teatrale e cinematografica, nonché casa editrice, Another Coffee Stories.

IL TERRITORIO

Associazione Teenspark

Nasce a Grazzanise nel 2008, in provincia di Caserta, da un'idea di Antonio Nardelli, che da sempre si è dedicato ai giovani del territorio e alla loro formazione, fondando nel 2010 il Teatro Folli Idee. Questa realtà ha cercato di dare al territorio un'identità culturale, allontanando i ragazzi dalla strada, attraverso la scoperta del teatro e di altre forme di espressione artistica. Negli anni, il progetto si è diffuso nei territori confinanti, cercando di portare la bellezza del teatro, dove spesso questo non era nemmeno mai nominato.



IL PROGETTO

Destinatari: abitanti dell'VIII Municipalità di Napoli (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia)

«Entrambi siamo cresciuti nelle strade di due grandi città della Lituania del primo periodo post-sovietico, quando la vita era piuttosto selvaggia – affermano Rimantas Ribaciauskas e Mantas Jančiauskas –. Forse è per questo che siamo attratti da temi sociali difficili, storie ai margini e aree problematiche. Ci affascina il modo in cui Scampia viene ritratta dai media e dai telegiornali, ma sentiamo, anche se non abbiamo mai visitato Napoli prima, che l'immagine del territorio è unilaterale. Quindi veniamo a Scampia, dove ci sono gli edifici delle Vele, per entrare in contatto con le persone e individuare storie che racconterebbero a noi più che ai media. Se la nostra ricerca ha successo, ci auguriamo che da essa possa nascere qualcosa di interessante».

**PROVA APERTA: 1 DICEMBRE ORE 20.00,
TAN - TEATRO AREA NORD – NAPOLI**

**REGIA RIMANTAS RIBACIAUSKAS,
MANTAS JANČIAUSKAS E LELLO SERAO**

**IN COLLABORAZIONE CON ISTITUTO CULTURALE
LITUANO, ROMA**

RIMANTAS RIBACIAUSKAS E MANTAS JANČIAUSKAS

Lituania

Rimantas è scrittore, produttore teatrale e di progetti su media digitali. Ha conseguito un Master in Arte Audiovisiva presso la Lithuanian Academy of Music and Theatre e un Master in Interactive Digital Media presso il Trinity College di Dublino. Per diversi anni ha lavorato al Lithuanian National Drama Theatre, dove ha prodotto ed è stato autore di diverse performance documentario.

Mantas si è laureato in regia presso l'Accademia lituana di musica e teatro. Nell'ambito del programma per giovani registi del Lithuanian National Drama Theatre, ha presentato lo spettacolo *In the Republic of Happiness* del britannico Martin Crimp, e, nello stesso teatro, anche spettacoli di teatro documentario *Dreamland* e *Marius Repšys on Stage*.

LELLO SERAO

Napoli

Ha iniziato la sua esperienza professionale fondando a Napoli il Teatro dei Mutamenti. Ha dato vita alle associazioni Eutopia e Teatro dei Sassi. È direttore artistico di Libera Scena Ensemble, attualmente è co-direttore artistico del Teatro Area Nord e di Teatri Associati di Napoli. Dal 1987 riprende a collaborare con Renato Carpentieri, sodalizio che dura fino al 2012, anno di chiusura di MUSEUM. Partecipa come attore a più di 30 produzioni cinematografiche e televisive. Come regista teatrale si contraddistingue per la capacità di spaziare tra innovazione e tradizione. Ha partecipato a numerosi progetti formativi come pedagogo.

IL TERRITORIO

Teatri Associati di Napoli

Il desiderio di avvicinare centro e periferia, attraverso una proposta culturale capace di attrarre fasce diverse di spettatori, ha segnato, nel 2014, l'inizio di un percorso, la cui tappa iniziale fu la creazione di un nuovo soggetto che raccogliesse l'esperienza e le professionalità di due realtà come Libera Scena Ensemble e Interno5. Oggi Teatri Associati di Napoli è una realtà consolidata e punto di riferimento per le attività di residenza, che vede nella gestione organizzativa e nella programmazione artistica del Teatro Area Nord la sede e il fulcro della propria attività, realizzata attraverso connessioni con realtà cittadine, nazionali ed internazionali.



IL PROGETTO

Destinatari: persone con problemi di dipendenza

«Giocare è tutto. Giocare è ciò che faremo. Il nostro metodo è giocare – spiegano Aurelie Di Marino e Nele Vereecken –.

Il gioco è l'unico modo per relazionarsi con il mondo: una cura per i blocchi, una disciplina del disordine, un antidoto alla sfiducia velenosa, una politica dei desideri, una ricerca di domande inevitabili, una ricerca di verità non ovvie.

Giocare per amore.

Giocare per la vita».

**PROVA APERTA: 2 DICEMBRE ORE 12.00,
LA TENDA – CENTRO DI SOLIDARIETÀ – SALERNO**

**REGIA AURELIE DI MARINO, NELE VEREECKEN
E GINA FERRI**

**IN COLLABORAZIONE CON RAPPRESENTANZA
GENERALE DELLA COMUNITÀ FIAMMINGA
E DELLA REGIONE DELLE FIANDRE, ROMA**

AURELIE DI MARINO E NELE VEREECKEN

Belgio

Aurelie è attrice e regista teatrale. Come performer, ha lavorato con Milo Rau, Manu Riche, Els Dietvorst, De Warme Winkel. Con il collettivo K.A.K. ha realizzato occupazioni e interventi artistici nello spazio pubblico. È coach in Transfo Collect, dove giovani di diverse sottoculture si incontrano per sviluppare il lavoro artistico.

Nele è un'autrice, interprete e artista teatrale. Utilizza la pratica artistica in progetti partecipativi: ha creato *Ceder*, uno spettacolo con attori in condizioni di disabilità fisiche e/o mentali. Ha diretto *21 Secolo*, sulla crisi migratoria, con attori con disabilità mentale. Ha realizzato *Old Children*, uno spettacolo sui bambini troppo "grandi" per la loro età.

GINA FERRI

Salerno

Dopo aver frequentato il laboratorio di scrittura e drammaturgia, a cura di Francesco Silvestri e quelli di mimo, canto e maschere tenuti rispettivamente da Michele Monetta, Margherita Galante e Ciro Damiano, intraprende la carriera di attrice, lavorando con i registi Carlo Croccolo, Ruggero Cappuccio, Claudio Di Palma. A partire dal 1991, affianca un percorso formativo a esperienze lavorative in teatro, rivestendo ruoli sia sul palcoscenico sia dietro le quinte e lavorando come docente di teatro per bambini e ragazzi in scuole pubbliche e private.

IL TERRITORIO

Derrière la Scène

Derrière la Scène promuove laboratori teatrali, allestisce spettacoli e organizza rassegne ed eventi per grandi e piccini, che vogliono promuovere l'arte e la conoscenza ma anche valorizzare il talento di chi si appassiona a questo lavoro. Negli ultimi anni, Derrière la Scène ha dedicato maggiormente la propria attenzione e il proprio impegno al sociale, utilizzando gli strumenti della musica, del teatro, del cinema e della danza, per il sostegno e il recupero di categorie svantaggiate come gli immigrati, i minori non accompagnati e le donne con problemi di dipendenza, grazie anche alla collaborazione con l'associazione La Tenda.



IL PROGETTO

Destinatari: adolescenti migranti

«Lavoreremo con un gruppo di adolescenti ed esploreremo i diversi aspetti della sostenibilità – spiega Swaantje Gieskes – . Cosa potrebbe essere ai nostri tempi? Cosa significa per la generazione che sta affrontando gravi problemi ambientali? C'è ancora qualcosa di sostenibile per la prossima generazione? Dove si può trovare rifugio in un mondo in cui regna il caos? Può essere trovato dentro o fuori di sé? Possiamo trasformare il mondo in un luogo sostenibile? Come sarebbe? Di cosa hanno bisogno gli adulti per ascoltare e capire il modo di pensare e di vivere dei giovani per creare una vita sostenibile per le generazioni future? Un esperimento teatrale/performativo».

**PROVA APERTA: 2 DICEMBRE ORE 16.00,
PUNTOZEROVALERIAAPICELLA – NAPOLI
REGIA SWAANTJE GIESKES E VALERIA APICELLA
IN COLLABORAZIONE CON GOETHE-INSTITUT NAPOLI**

SWAANTJE GIESKES

Germania

È una ballerina, coreografa e insegnante di recitazione. Si è laureata in recitazione e ha studiato flamenco a Siviglia, Granada, Berlino e Amburgo. L'incontro con Juan Carlos Lerida, fondatore del flamenco empirico, è stato determinante per il suo approccio. Nel 2021 ha completato una trilogia sui materiali (calcestruzzo, elastici, acciaio). Dal 2018 è ballerina permanente nella compagnia svizzera el_Contrabando. Da più di dieci anni insegna a gruppi teatrali di varie età e livelli, concentrandosi sulla creazione di un ambiente di fiducia, per dare spazio alla ricerca di un'espressione personale nel processo di creazione.

VALERIA APICELLA

Napoli

Artista contemporanea, indaga l'esperienza corporea come processo di integrazione. Il suo lavoro performativo, visuale e sonoro è un embodiment del tessuto sensoriale e della memoria. Le sue installazioni, performati o filmate, evocano suggestioni, associazioni, temporalità espansa e paesaggi emozionali. Danzatrice di formazione classica, ha lavorato per venti anni a Parigi con compagnie di livello internazionale e per le proprie creazioni. Dal 2019, è direttrice artistica del puntozerovaleriaapicella, spazio indipendente d'arte e ricerca interdisciplinare, nell'antico complesso borbonico dell'ex-Lanificio.

IL TERRITORIO

*Cooperativa Sociale
Dedalus – Progetto
Officine Gomitoli*

Dedalus ha un'esperienza quarantennale sul territorio napoletano, intervenendo in problematiche connesse all'esclusione sociale delle fasce deboli, dell'economia del territorio e dello sviluppo locale. Dal 1986, guarda alle tematiche inerenti i flussi migratori e ai diritti e doveri delle persone migranti nei loro percorsi di emancipazione e cittadinanza. Il progetto Officine Gomitoli nasce dalla volontà della Cooperativa Dedalus, per promuovere opportunità per gli adolescenti e i giovani migranti e italiani del territorio, creando un luogo di socialità e incontro, che sia riferimento stabile per la realizzazione di attività educative, artistiche e formative.



IL PROGETTO

Destinatari: adolescenti dei quartieri Ponticelli e Barra

Ne *Le Furbizie di Scapino*, la più italiana di tutte le commedie di Molière, l'azione si svolge a Napoli e il personaggio centrale è Scapino, un ingannatore e criminale. È l'operaio intelligente che i borghesi chiamano a sistemare i loro affari. Se Molière ha scelto di ambientare l'azione di questa commedia a Napoli, non è solo per rendere omaggio a Scaramouche, ma anche perché Napoli era già all'epoca la città delle possibilità e degli eccessi. «Lavorando a questo spettacolo – spiega Raphaël Trano –, desidero interrogare il rapporto tra proletariato e borghesia nella società contemporanea e mettere in discussione i rapporti generazionali tra gioventù e vecchiaia. Lavoreremo mescolando teatro, burattini napoletani e video».

**PROVA APERTA: 2 DICEMBRE ORE 20.00,
INSTITUT FRANÇAIS NAPOLI – NAPOLI**

**DA J.P. MOLIÈRE, REGIA RAPHAËL TRANO,
COLLABORAZIONE ARTISTICA IRENE VECCHIA, TONY
TRUPIA, COORDINAMENTO ARTEEDUCATIVO NICOLA
LAIETA, TUTOR GIUSEPPE DI SOMMA, CLAUDIO FIDIA
IN COLLABORAZIONE CON INSTITUT FRANÇAIS NAPOLI**

RAPHAËL TRANO

Francia

Si è formato al Conservatorio Nazionale d'Arte Drammatica ed è fondatore del Théâtre de l'Eventail. In Giappone ha studiato teatro Noh e Kyogen. Ha diretto *La Jalousie du Barbouillé* e *Le Médecin volant*; tra le opere francesi, *Le médecin malgré lui*, *Monsieur de Pourceaugnac*. Nel 2020, ha proposto ai giovani dipendenti dalla Protection Judiciaire de la Jeunesse, di utilizzare il tema dei sogni per affrontare la crisi sanitaria, lavoro che ha portato alla produzione del film *Le Monde d'après*. Da dieci anni offre formazione a giovani dei distretti considerati "prioritari", detenuti, minori sotto il controllo della legge, minori non accompagnati, adulti, e adolescenti con autismo.

NICOLA LAIETA E IRENE VECCHIA

Napoli – Quartiere Ponticelli

Nicola si è formato come attore al Bardefè di Napoli. Ha vinto la menzione speciale del Premio Scenario '99 con lo spettacolo *Core* e il Premio Scenario Infanzia con lo spettacolo *Tanikò*. È regista e pedagogo. Lavora con Maestri di Strada, dirigendo il laboratorio di Teatro Educazione, che unisce i giovani della periferia orientale di Napoli a un gruppo di giovani universitari apprendisti del teatro e dell'educazione.

Irene è allieva dei maestri della Scuola Napoletana di Guarattelle, dal 2000 lavora con i burattini ed è autrice degli spettacoli che presenta in Italia e nel mondo, collaborando con festival, teatri e istituti italiani di cultura all'estero.

IL TERRITORIO

Associazione Terrote (Teatro Ricerca Educazione)

Radicata nella Periferia Est di Napoli (Ponticelli), nasce dal sodalizio di professionisti del teatro, dell'educazione e della psicologia provenienti dall'esperienza dei Maestri di Strada, riunitisi intorno all'idea che arte e educazione concorrono a individuare e mobilitare le risorse interiori dei giovani e siano capaci di contribuire alla rigenerazione umana e urbana delle periferie dell'animo e della città. Le sue attività si concentrano sull'intrecciare percorsi laboratoriali e spettacoli teatrali pensati per adolescenti e giovani adulti a cui si accompagna la sperimentazione, la diffusione e la ricerca delle metodologie e pratiche di Teatro-Educazione.



IL PROGETTO

Destinatari: detenuti del carcere di Nisida

«Volo da Lisbona a Nisida-Napoli, per ballare con un gruppo di ragazzi, in una situazione di privazione della libertà – dice Caterina Câmara –. Ballare. Un verbo per muoversi tra isole e galassie d'affetto, avvicinare corpi e città, rischiare nuove geometrie umane. L'estetica dell'incontro basata su una cartografia di resistenze e risonanze, basata su gesti che sfumano tra il collettivo e l'individuale. Come delimitare il mio, il vostro, il nostro spazio e utilizzare le leggi di gravità a favore della singolarità dell'incontro? La terra sostiene il patto tra due o più corpi, la caduta rende orizzontale il linguaggio della creazione. Avanzare, ritirarsi, occupare, invadere, fuggire, negoziare, abbandonare, resistere, re-esistere sono alcune delle parole-paesaggio che esploreremo».

**PROVA APERTA: 3 DICEMBRE ORE 10.00,
CARCERE MINORILE DI NISIDA – NAPOLI
REGIA DI CATARINA CÂMARA, CLARA BOCCHINO
E TERESA RAIANO
IN COLLABORAZIONE CON AMBASCIATA DEL
PORTOGALLO, ROMA**

CATARINA CÂMARA

Portogallo

È ballerina, insegnante di danza e lavora a progetti di arte comunitaria, fondendo diverse pratiche artistiche, insegnamento e psicoterapia. Si è laureata in Legge alla Facoltà di Diritto di Lisbona, e in danza presso la Escola Superior de Dança di Lisbona. Si è specializzata in arti performative presso il CEM, Fórum Dança e al centro coreografico LaRaffinerie-Charleroi Danse di Bruxelles. Ha seguito il corso in psicoterapia della Gestalt presso la Società Luso-Spagnola di psicoterapia della Gestalt. Dal 2019 è coordinatrice artistica e sociale di CORPOEMCADEIA, progetto di danza indirizzato a persone sottoposte a restrizioni di libertà.

CLARA BOCCHINO E TERESA RAIANO

Napoli

Si diplomano come attrici presso la Scuola del Teatro Stabile di Napoli fondata da Luca De Filippo nel 2018. Precedentemente conseguono l'attestato di formazione presso l'Asylum Anteatro ai Vergini. Perfezionano la loro formazione in diversi laboratori e lavorano attivamente a teatro e al cinema.

Fondatrici di Putéca Celidônia organizzano attività laboratoriali e socio-culturali e lavorano alla realizzazione di spettacoli. Referenti del progetto di Quartieri di Vita 2022 per l'Istituto penale minorile di Nisida, con la compagnia lavorano all'interno del carcere da circa tre anni.

IL TERRITORIO

Putéca Celidônia

Putéca Celidônia nasce nel 2018 dall'incontro tra sei ex allievi della Scuola del Teatro Stabile di Napoli, i quali scelgono di unirsi in un gruppo di lavoro che si allarga a nuove maestranze che ne compongono l'arcipelago artistico e tecnico.

Prende in gestione due beni confiscati alla camorra nel Rione Sanità di Napoli che sono diventati luogo di accoglienza e di restituzione al territorio attraverso una serie di servizi socio-culturali.

Il lavoro del collettivo artistico si ramifica in tre percorsi paralleli e intrecciati: produzione, formazione e territorio. Putéca ha ricevuto il Premio ANCT 2020.

Manifesto Pasolini

L'edizione 2022 di Quartieri di Vita. Life infected with Social Theatre! si concluderà con un convegno dedicato alla figura di **Pier Paolo Pasolini**, in occasione del centenario della nascita del poeta. *Manifesto Pasolini* è il nome dell'iniziativa, ispirato al suo *Manifesto per un nuovo teatro*, e sarà un'occasione di incontro per immaginare nuove prospettive e progettualità future di sostegno al teatro sociale in Campania.

In continuità con la vicenda artistica dell'intellettuale – tra i più grandi narratori delle periferie romane del secondo Novecento – il convegno metterà in relazione la poetica di Pasolini dedicata all'alterità dei luoghi e alle fragilità sociali con le finalità di Quartieri di Vita. Life infected with Social Theatre!.

L'evento si aprirà con l'intervento di esperti e docenti universitari, che porranno al centro delle proprie riflessioni il pensiero dell'intellettuale, analizzando le premesse teoriche contenute nel suo *Manifesto*. Al convegno parteciperanno anche artisti locali ed europei che hanno preso parte a questa seconda edizione internazionale di QdV, raccontando la propria esperienza nella formazione.

L'incontro vuole essere un modo per ribadire che il teatro deve essere accessibile a tutti, perché la possibilità di invitare al dialogo differenti realtà sociali costituisce la base per avviare e consolidare relazioni di diplomazia culturale, cooperazione territoriale e internazionale.

Nell'ambito del convegno, sarà inoltre presentata una nuova iniziativa a cura della Fondazione Campania dei Festival, che in quest'occasione inaugurerà un tavolo di lavoro permanente per mappare le azioni e i progetti che traducono, oggi e nel nostro territorio, una nuova idea di teatro sociale.

3 DICEMBRE 2022, ORE 15.30
SALA ALEXANDRE DUMAS
INSTITUT FRANÇAIS NAPOLI

Iniziative a favore dell'ambiente

La Fondazione Campania dei Festival prosegue il proprio impegno a favore dell'ambiente, realizzando, nell'ambito del progetto Quartieri di Vita, due azioni volte a diffondere una mentalità eco-responsabile, in linea con i Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il Circolo La Gru di Legambiente, che da anni lavora a Scampia con azioni di animazione, denuncia e salvaguardia del territorio, ha all'attivo numerosi progetti, tra cui il Giardino delle Farfalle, realizzato nella cintura di terra che abbraccia il teatro TAN. Qui le mani operose dei volontari seminano, piantano e curano erbe, fiori e alberi, scelti per attirare le farfalle. In questo affascinante giardino, i partecipanti al laboratorio di Quartieri di Vita dell'area Nord di Napoli, insieme ai volontari del circolo La Gru, il 28 novembre ore 15.00 realizzeranno un'azione di Guerrilla Gardening. L'iniziativa, che rientra nell'ambito della storica "Festa dell'albero" di Legambiente, vuole essere un momento simbolico ma anche un atto concreto, per celebrare l'indispensabile contributo che il verde urbano ha sulla qualità della vita.

Creatività, ricerca e impegno a favore dell'ambiente, sono al centro anche dell'azione realizzata da Archintorno: l'as-

sociazione che da anni collabora con la Fondazione, realizzando arredi con i materiali di comunicazione delle passate edizioni del Campania Teatro Festival, il 4 novembre ha tenuto un seminario sul tema dell'upcycling design dal titolo Riuso e Autocostruzione 22. Una giornata di formazione, in cui è stato introdotto il programma di un workshop di autocostruzione di complementi d'arredo da residui di apparati comunicativi e scenografici, che si svolgerà nei mesi di novembre e dicembre. Nell'ambito del workshop sarà realizzato un oggetto simbolo della prossima edizione del Campania Teatro Festival, che sarà mostrato al pubblico nell'ambito dell'incontro *Manifesto Pasolini* e sui luoghi di spettacolo nei giorni della manifestazione.

Tutte le attività di progetto svilupperanno le linee indicate dai Sustainable Development Goals fissati dall'Agenda ONU 2030. Nella nuova edizione di QdV, la Fondazione avrà per il festival la certificazione riconosciuta a livello europeo di ECOEVENTS. Un marchio che ne garantisce l'impegno eco-responsabile costante nel rispetto dell'ambiente, dell'uomo e del pianeta che abitiamo.

LUOGHI

CARCERE MINORILE DI NISIDA Nisida, 59, 80124, Napoli

INSTITUT FRANÇAIS NAPOLI Via Francesco Crispi, 86, 80121, Napoli

LA TENDA – CENTRO DI SOLIDARIETÀ Via Brignano Inferiore, 61E, 84135, Salerno

MULINO PACIFICO Via Appio Claudio, 17, 82100, Benevento

NEST NAPOLI EST TEATRO via Bernardino Martirano, 14, 80146, Napoli

PUNTOZERO VALERIA APICELLA Piazza Enrico de Nicola, 46, 80139, Napoli

SCUOLA CIVICA ALMA D'ARTE Via della Repubblica, 16 – Frazione Motta 82010 – S. Angelo a Cupolo, Benevento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – PLESSO “GRAVANTE” DI GRAZZANISE Via Cesare Battisti, 81046
Grazzanise, Caserta

TAN - TEATRO AREA NORD Via Nuova Dietro la Vigna, 20, 80145, Napoli

TEATRO COLOSSEO DI BAIANO Via Guglielmo Marconi, 18, 83022 Baiano, Avellino

CONTATTI

Organizzazione organizzazione@fondazionecampaniadeifestival.it

Comunicazione comunicazione@fondazionecampaniadeifestival.it

Stampa ufficiostampa@fondazionecampaniadeifestival.it

Cerimoniale cerimoniale@fondazionecampaniadeifestival.it

Fotografie di

Salvatore Pastore – Agenzia Cubo

Stampato su carta

FREELIFE CENTO EW ROUGH

La fotografia di pagina 24 è di

Sabrina Cirillo – Agenzia Cubo

Carta riciclata di elevata qualità con superficie ruvida.

Prodotta con il 100% fibre di riciclo certificate FSC®.